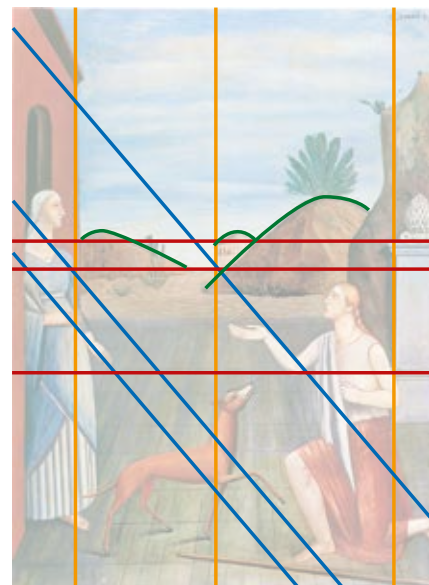


## Carlo Carrà, *Le figlie di Loth*

Il racconto biblico è indicato solo dal titolo dell'opera, in quanto mancano elementi che consentano di identificare le figure femminili con le figlie di Loth. Carrà ha voluto piuttosto rappresentare l'**atmosfera carica di spiritualità** che il testo biblico gli ha ispirato.

L'insegnamento di **Giotto** è riconoscibile nei volumi essenziali delle figure femminili e del cane, nell'ambientazione spoglia, costruita attraverso pochi elementi, nella severità delle forme. Rispetto ai dipinti giotteschi, qui prevale un'atmosfera **enigmatica e sospesa**, quasi misteriosa. Un disegno preparatorio rivela numerosi ripensamenti, nelle figure e nel paesaggio, verso una progressiva, austera essenzialità.

Carrà ha reinterpretato i valori della pittura italiana del Trecento e del Quattrocento.



Schema compositivo.

**Data:** 1919

**Dimensioni:** 111x80 cm

**Tecnica:** olio su tela

**Collocazione:** Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (MART)